

Parrocchia di S. Maria Assunta - Mussetta

Via del Concilio n 1-San Dona' di Piave-telefax 0421 53427-parrocchia@mussetta.it - www.mussetta.it



CAMMINARE INSIEME

Attività pastorali: novembre 2017, n° 11 - Anno XXIV

LA SPERANZA CHE AMA LA TERRA

1. Cristiani e non cristiani, credenti e non, tutti si interrogano anche oggi su ciò che avverrà **dopo la morte** personale o dopo la possibile 'fine del mondo'. La dottrina cristiana, anche oggi, cerca di illustrare in maniera nuova alla mentalità contemporanea la grande molteplicità delle affermazioni bibliche circa la 'vita terna' e i suoi aspetti, partendo dall'esperienza che molti uomini, credenti e non credenti, fanno, e di predicare così tale vita come il fine che anima la speranza umana

Un famoso pensatore G. K. Chesterton scrive: 'Chi non crede in Dio non è che non crede in nulla, ma finisce per credere a tutto'. Tutte le possibili prognosi, predizioni, rivelazioni private, astrologie, terapie... diventano l'oggetto della speranza umana al di là della fine della propria vita o di tutto il mondo quando viene oscurata la fedeltà di Dio e la sua promessa salvifica per ogni singolo e per tutta la creazione.

2 **La speranza cristiana** invece ha in fondo solo una cosa certa: l'accoglimento definitivo e chiaro, liberamente accettato, di tutta la creazione nella 'festa' mai esaurentesi della simpatia di Dio verso tutte le creature, cioè appunto l'amore diventato libero, mai esausto e che ci inonda.

Noi uomini e donne, possiamo anche rifiutare nel profondo del cuore questo amore che ci viene incontro in tanti modi aperti e nascosti. Questa alternativa decisiva, questa possibilità di dire liberamente sì o no all'amore di Dio e quindi alla vita dell'amore, costituisce la drammaticità della visuale biblico-cristiana del compimento finale della storia personale e universale.

Infatti, a seconda della misura dell'assenso o del rifiuto umano, questo amore di Dio nei nostri confronti può assumere non solo il volto di un amore riconciliante, ma anche il volto di un amore dolorosamente purificante o addirittura di un amore respinto. Ma appunto sempre un volto dell'amore, della fedeltà irrevocabile di Dio verso le sue creature.

Di fronte alla morte l'esistenza umana è concentrata: possibilità di perdersi totalmente, bisogno di salvarsi totalmente. L'uomo viene posto di fronte ad un limite preciso: la finitezza della propria esistenza, ed è invitato a scegliere: riconoscersi o rifiutarsi creatura

Padre nostro che sei nei cieli guarda con amore questa tua famiglia che ti dice grazie per i doni ricevuti.

Ogni giorno ti chiediamo il pane quotidiano.

Grazie per il sole e per l'acqua, per le belle e feconde stagioni, e per l'abbondanza dei raccolti, a beneficio di tutti i tuoi figli, specialmente i poveri e bisognosi.

Benedici sempre tutti coloro che con il proprio lavoro contribuiscono a rendere bella ed abitabile la terra dove li hai posti a vivere in fraternità e concordia. Grazie Padre nostro con Gesù tuo Figlio e nostro fratello.. Amen

RIFLESSIONI

TUTTI I SANTI

Padre, che almeno i santi non vengano meno: almeno essi, i giusti, continuino a fiorire: e le città sperino ancora di essere salvate e sempre ci sia un angelo a impedire che la terra sia devastata.

*Dei tuoi santi sei fonte di luce
Tu che splendi da oltre la morte,
Cristo, Agnello inviato dal Padre
A far nuovi la terra e il cielo*

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

*Andiamo verso il sole e la pace,
Andiamo incontro ai fratelli in attesa,
Ai familiari, ai santi, alla Madre,
Cantando come ritorno degli esuli
E tergerà dagli occhi ogni lacrima:
Non ci sarà più lamento né affanno,
E pur nel pianto saremo beati,
Perché la morte non fa più paura*

5 DOMENICA XXXI p. a.

Sulla cattedra di Mosè sono seduti gli scribi e i farisei

Durissima polemica contro una religiosità giudaica formalista piena di gente pomposa e avida di potere, intenzionata solo a portare avanti se stessa dietro il paravento delle ritualità religiose

Quanto vi dicono fatelo, ma non fate secondo le loro opere

La Legge continua ad essere importante e quindi va obbedita perché orienta a Dio. Ma il comportamento delle persone che dovrebbero dare esempio e sostegno al popolo non deve essere seguito e preso di esempio e modello di vita.

Non fatevi chiamare ‘rabbi’

Nella nuova comunità dei discepoli di Gesù non vi sono titoli, o poteri o differenze: tutti invece sono uguali per dignità, in quanto tutti figli dell'unico Padre e fratelli dell'unico Gesù, il Vero ed unico Maestro

12 DOMENICA XXXII p. a.

Il Regno dei cieli è simile a dieci vergini

In questa parabola nuziale delle vergini solte e prudenti emerge subito una coppia antitetica di simboli, la veglia ed il sonno. Subito questo poi richiama i simboli della notte-luce. La notte è il momento della prova e dell'oscurità in cui l'anima anela al Signore nella speranza che all'alba egli riappaia come luce.

Cinque di esse erano stolte

Il sonno allude al torpore spirituale, alla freddezza, all'inazione. Non sono preparate all'incontro anche se lo desiderano; non impostano il tempo in modo che alla venuta dello sposo siano pronte e preparate all'incontro.

E cinque sagge

La veglia allude allo stato di prontezza, tensione, amore operoso ed intelligenza, la saggezza, come spiega la parabola. La luce della lampada squarcia la notte; è segno di vita, di gioia, di incontro con lo sposo.

19 DOMENICA XXXIII p. a.

Un uomo partendo... chiamò i suoi servi

Il tema centrale di questa parabola potrebbe essere quello dell'accoglienza operosa del Regno di Dio, della grazia di Dio, della bontà di Dio: cioè accoglienza efficace ed attiva del dono della salvezza.

Ad uno diede cinque talenti... ad un altro due, a un altro uno...

Ognuno riceve gratuitamente dal Signore i doni per la vita quotidiana. Tutto quanto uno scopre di avere, di cui è costituito tutto è dono gratuito di Dio per la sua felicità e realizzazione. Spazio in cui ciascuno si costruisce un destino eterno.

Dopo molto tempo tornò e volle regolare i conti con loro

Possiamo individuare almeno tre talenti: il tempo, le doti, la fede. E di questi fondamentale resta l'oggi, il tempo presente. Possiamo dire che ogni giorno è l'oggi di Dio, l'oggi della salvezza che Dio offre a ciascuno. Ieri non esiste più, domani non è in nostro possesso.

26 DOMENICA XXXIV CRISTO RE

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria

Con questa celebrazione termina l'anno liturgico.. Il vangelo prevalentemente che abbiamo ascoltato è stato Matteo. In questa parabola appare il vero senso che Dio vuole dare alla storia, alla cui attenzione convoca anche l'uomo.

Venite benedetti dal Padre mio

L'atteggiamento che dobbiamo assumere: riconoscere in ogni uomo che incontriamo la presenza di Dio. La storia umana è il campo, lo spazio dell'azione di Dio e dell'uomo insieme. L'avvento del regno di Dio è dunque posto nelle mani dell'uomo. Il futuro di Dio lo costruiamo noi con Lui.

Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno

Coloro che nella loro storia umana non riconoscono nel fratello la presenza di Dio non possono far parte con lui della gloria. Anche se Dio non viene riconosciuto, ma ci si presta e ci si prende cura del povero e del bisognoso si realizza pienamente il Regno di Dio, con sorpresa.

ATTIVITÀ E RIFLESSIONI

Lunedì 6	Ore 20,30: Incontro Genitori di bambini di 5ª Elem.
Martedì 7	Ore 20,30: Tavola Rotonda: 'Contemplando i nostri ragazzi'
Mercoledì 8	Ore 10,00: Festa dei nonni in Scuola dell'Infanzia Ore 20,30: <i>Corso vicariale per catechisti</i>
Giovedì 9	Ore 10,00: Festa dei nonni in Scuola dell'Infanzia
Sabato 11	Ore 20,30: Incontro genitori dei battezzandi
Domenica 12	Ore 11,15: Consegna del 'Pater' ai bambini di 4ª Elem. Giornata del ringraziamento e della solidarietà. Carità: Raccolta Viveri per i bisognosi Ore 14,30: Preghiera mariana a Mussetta di Sopra. Ore 15,00: Castagnata
Lunedì 13	Ore 20,30: Incontro genitori bambini di 4ª Elem.
Martedì 14	Ore 20,30: Incontro consiglio NOI Ore 20,30: Incontro animatori GREST
Mercoledì 15	<i>Ore 20,30: Corso vicariale per catechisti</i>
Giovedì 16	<i>Ore 20,30: Incontro MASCI</i>
Venerdì 17	Ore 20,30: Incontro Genitori ragazzi ACR e ACG
Sabato 18	Ore 17,00: Incontro gruppo coppi 2 Ore 19,30: Incontro genitori battezzandi
Domenica 19	Ore 11,15: Presentazione ragazzi di 1ª Media Ore 15,30: Cinema in famiglia Ore 17,00: Incontro gruppo coppie 1 Carità: Vendita roselline per la Fibrosi Cistica
Lunedì 20	Ore 20,30: Incontro genitori bambini di 3ª Elem
Martedì 21	<i>Ore 20,30: Incontro Consiglio della Collaborazione</i>
Mercoledì 22	<i>Ore 20,30: Corso vicariale per catechisti</i>
Giovedì 23	Ore 15,00: Inizio catechismi per bambino di 1ª Elem.
Venerdì 24	Ore 20,45: Lettura comunitaria degli Atti degli Apostoli
Sabato 25	Ore 20,30: Incontro coppie gruppo 3
Domenica 26	Ore 11,15: Battesimo comunitario. Autofinanziamento A C Ore 15,15: ASSEMBLEA PARROCCHIALE
Lunedì 27	Ore 20,30: Incontro genitori 2ª Elem
Martedì 28	Ore 20,30: Incontro ambito carità, volontariato ,missioni e servizio sociale
Mercoledì 29	<i>Ore 20,30: Corso vicariale per catechisti</i> Ore 20,45: Consiglio A C

TAVOLA ROTONDA: CONTEMPLANDO I NOSTRI RAGAZZI

Martedì 7 novembre 2017 alle ore 20,30 in Auditorium.

Aperta a tutti i giovani, adulti, genitori. Intervengono responsabili della catechesi , dell'AC, degli Scout, del GREST, dell' Oratorio: segue dibattito e confronto aperto, coordinato da d. Edmondo.

ASSEMBLEA PARROCCHIALE :

PER DIVENTARE UNA COMUNITA' ACCOGLIENTE E APERTA NELLA GIOIA DEL VANGELO.

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2017 ALLE ORE 15,15

15,15: Preghiera e introduzione di d. Edmondo

15,30: Lavoro in gruppi di studio: *cosa vuol dire: diventare comunità accogliente, à in uscita, che guarda in avanti, chiamata a vivere la gioia del Vangelo di Gesù?*

In particolare:

- *Quando di fatto riusciamo a realizzare queste indicazioni?*
- *Quali gli ostacoli principali e le modalità di attuazione?*
- *Quali iniziative di fatto promuovono e i luoghi in cui si realizzano queste indicazioni?*
- *Quali cambiamenti mettere in atto a livello personale, di gruppo e di parrocchia?*

16,50: pausa caffè

17,00: Sintesi e confronto in assemblea

18,00: Conclusioni

18,30: S. Messa

Domenica 19 novembre: 1ª giornata Mondiale dei poveri.

Istituita da Papa Francesco a conclusione del Giubileo straordinario della misericordia. Tema: "Non amiamo a parole, ma con i fatti".

CONCORSO PRESEPIO IN FAMIGLIA 2017.

Ogni famiglia è invitata ad elaborare il presepio nella propria casa. Tutti possono partecipare al Concorso, compilando dettagliatamente il modulo di iscrizione (presente nel sito e scaricabile o in oratorio) e consegnandolo presso il bar dell'oratorio entro l'8 di dicembre 2017. La Commissione esaminatrice passerà per le famiglie che si sono iscritte, previo avviso telefonico o via mail indicando con precisione la data e l'ora, nei seguenti giorni: il 27 e 28 dicembre 2017 e il 2 e 3 gennaio 2018. La premiazione sarà all'Epifania, dopo la S. Messa delle ore 11,15.

OFFERTE:

Per la Chiesa € 290,00; per la visita alle famiglie € 310,00; raccolte per Suor Raffaella Buoso e Achille Ascari € 476,00: consegnati al Suor Raffaella Buoso € 600,00; consegnati ad Achille Ascari € 600,00; per le Missioni raccolte € 600,00 di cui € 300,00 consegnati alle Suore Missionarie di Cristo Re.

SANTE MESSE

Santa Messa ed intenzioni

Domenica 5	8.45	VALLESE VISENTIN Luigina; BORIN Mario genitori e suoceri; SIMONETTO Patrizia e Antonio; MAGNOLER Dionisio; GOBBO Antonio, ZANOTEL Giacomina, BELLESE Alessandro e Luigi; DA COL-BAGOLIN; def.ti di MARIAN Marisa; SCAPOLAN Gino e De Vecchi Lina
	10.00	CADAMURO Angelo; SANTON Giuseppina e DE VECCHI Primo; FEDRIGO Silvano; STIPENDINI Sergio; BERNATI Graziano e Mariano; Zeno e Pierina; BOZZA Vittorio e Laura
	11.15	PIVETTA Assunta e fam.; TONETTO Giovanni e Carolina; Ermanno e Clara; SIMONETTO Bruno; TRONCO Francesca e Giuseppe; Orazio; FINOTTO Ettore e Dolci Amedeo, Ferruccio e Sandra; SIMEONI Giannino e Migotto Virginia; MOMENTE' Vittorio e Callegher Elena
	18.30	BRAGATO Clara; Guido Nicoletta; Ennio, Maria, Angelo; RUI Loredana, Alfred, Montagner Angela, Botosso Lucia e De Pieri Luigi
Lunedì 6	18.30	MALDERA Aldo
Martedì 7	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) PROSPRO Graziano; Silvano
Mercoledì 8	18.30	RUMIATO Mario Paillanil Gaiuleo
Giovedì 9	18.30	Def.ti di Pravato Corina; MURADOR Luigina
Venerdì 10	18.30	TOMMASELLA Augusto; toninato Maristella e Gionco Regina; MENGIO Giovanni; BEVILACQUA Gianna (8)
Sabato 11	18.30	CRESCENTI Enrico e Vera; CASONATO Antonio genitori e suoceri
Domenica 12	8.45	MORO Felice e Nunzia; BELLSE; CONTE Maria (amiche); PIOVESAN MARCUZZO; RAMON Gemma e Donato; BIDOIA-COPPO e Ferracin Livio; def.ti di BABBO Bruno
	10.00	CARNIO Giuseppe e def.ti di Carnio Gino; BERGO Tiziano e fam., Fajotto; CUZZOLIN Luigi, Italia, Guido e Giovannina
	11.15	ABATE Francesco, Paolo; STEFANI Silvio e VIGNOTTO Giovanna; DE MARTINIS Donato; CROSATO Angelo e Segato Anna; MONTUORI Francesco; Raimondo e Clara
	18.30	BURATTO Giovanni; RORATO Guerrino, Sileno e Contarin Maria; VIDOTTO Gino
Lunedì 13	18.30	VICINI Roberto e Gabriella; SPAGNOLI Renato (30)
Martedì 14	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro Populo
Mercoledì 15	18.30	AGNOLETTA-SCAPOLAN-VAZZOLER
Giovedì 16	18.30	MORETTO Gina
Venerdì 17	18.30	Pro Populo
Sabato 18	18.30	GIACOMINI Franco; CATTELAN Augusta
Domenica 19	8.45	DRIDANI Lino; MARINELLO Oreste e BONETTO Angela; BASSTO Giulio e Maria
	10.00	MASARIN Amedeo, Rosa e fam.; BORIN Giuseppe; VIDOTTO Gino, Placido e Vittoria, Moretto Giuseppe e def. Maschietto
	11.15	BIANCO Antonio e fam.
	18.30	GIACOMINI Gianni

Lunedì 20	18.30	Pro Populo
Martedì 21	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro Populo
Mercoledì 22	18.30	Maria, Angelo, Ennio
Giovedì 23	18.30	FREGONESE Pierina (30)
Venerdì 24	18.30	Def.ti di Pravato Corina
Sabato 25	18.30	BARADEL Severino
Domenica 26	8.45	PIOVESAN Antonio; BUZZIOL-DONE', mamma papà e suoceri
	10.00	CONTE Stefano; VERONA Francesco, Celestina e fam.; BARBIERI Antonio, Maria, Aldo e fam.
	11.15	VENDRAMIN Carmelide, Giulio; ARNESE Stefano, Emilia, Maria, Caterina e Nicola; CUZZOLIN Gianfranco
	18.30	Pro Populo
Lunedì 27	18.30	BINCOLETTO Mario e Renato, Adele, Bonadio Santa e Rosa
Martedì 28	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) FREGONESE Giuseppe e Sorgon Vittorio
Mercoledì 29	18.30	Pro Populo
Giovedì 30	18.30	Pro Populo
Venerdì 1	15.00	Pro Populo
Sabato 2	18.30	TUIS Giannina e LUCCHETTA Gino; SCALETTARIS Alessandro, Adelina, Alberto e fam.; Valerio e fa, Montagner; SANTIN Ines e Battistutta Giovanni

La morte ieri era diversa dalla morte di oggi. Oggi assistiamo all'occultamento della morte, alla rimozione della morte dal nostro vivere quotidiano e contemporaneamente assistiamo, ogni giorno, alla spettacolarizzazione della morte in diretta (catastrofi, devastazioni, morti, guerre, violenze...) e alla sua mercificazione, oltre alla sua esorcizzazione (giochi, spettacoli...): la morte ci vede noi spettatori, mai protagonisti. Ieri, invece, in una cultura e società contadina, la morte era di casa: i bambini vedevano i nonni morire sul loro letto, e loro continuavano a giocare nella loro camera; vedevano i loro genitori pregare attorno alla salma del nonno morto: la morte era familiare; anche se non sapevano nulla o poco della nascita dei bambini; infatti a loro era precluso sapere, sostituito con il racconto della cicogna ed altre storie. Oggi, invece i bambini sanno tutto, conoscono molto bene, in tutte le loro fasi, la nascita del fratellino o della sorellina, il pancione della mamma... ma non sanno dove vanno a finire i nonni; non si deve dire che sono morti, non si deve mostrare loro la morte, per non creare loro disagi e problemi con la morte, anzi traumi che bloccano la loro crescita. Possiamo dire che la situazione si è totalmente capovolta. La morte ci fa paura: non ci pensiamo, viviamo come se non ci fosse, e quando arriva vicino a noi, allora, diventa devastante, se poi arriva in modo violento, ancor più devastante. Smarriti ed angosciati, disperati e dispersi andiamo arrancando a cercare risposte, immediate e soddisfacenti, per mettere a tacere la paura e i molteplici sensi di colpa che immediatamente si presentano alla nostra coscienza. Intuiamo, allora, che il problema è nostro, non dei bambini.

La morte viene rubata all'uomo, perché ritenuta come qualcosa di osceno (come un tempo il sesso era ritenuto qualcosa di osceno). Così la nostra vita perde il confronto con la finitezza che dà senso e spessore alla vita stessa. Ci si comporta come eterni, immortali, superuomini, star, divinità... e quando arriva la morte è una catastrofe, devastazione.

Poiché la morte è stata rimossa, nessuno è abilitato, esperto a parlarne, o meglio tutti si sentono esperti di parlarne, fin quando la morte tocca gli altri, ma quando tocca ciascuno di noi, nei nostri cari, allora tutte le certezze svaniscono. In questo modo l'esito drammatico è che il significato della vita stessa subisce una deformazione disumana: il significato della morte sfugge sempre all'uomo, costretto a morire in modo incosciente secondo modelli forniti dalle ideologie del consumismo e dell'edonismo, del piacere e della vita spensierata e godereccia.

E i cristiani? Come vivono la morte? Quale il 'lieto annuncio' della morte?

3. **La speranza cristiana alla luce della rivelazione biblica** ci indica che noi non sappiamo non presagiamo, non pronostichiamo, non prediciamo, bensì speriamo che Dio condurrà tutta la sua creazione, la storia umana e ogni creatura al proprio compimento finale nel suo Regno.

4. **La speranza cristiana è la risposta del popolo di Dio alla grande promessa di Dio** di far sfociare tutta la storia umana nella salvezza definitiva. Speranza cristiana trova nella vita umana di Gesù fino alla croce il fondamento dell'amore fedele e inesauribile di Dio per ogni creatura e per tutte quelle realtà umane che sembrano irrimediabilmente perdute.

5. **La speranza cristiana è Gesù Crocifisso risorto**

In altre parole, il giudizio finale sta in mano al Crocifisso Risorto. E poiché anche il Crocifisso si mette con tutto il suo amore misericordioso per noi peccatori sulla 'bilancia', chi accoglie questo dono non ha più bisogno di temere che la sua vita sia alla fine trovata 'troppo leggera' davanti a Dio. Perciò possiamo guardare con molta fiducia all'ultimo incontro con l'amore giudicante e salvante di Dio, senza che per questo ci sia lecito prendere 'troppo alla leggera' la nostra responsabilità nei confronti della nostra esistenza.

D. Edmondo

SCUOLA INFANZIA: RICHIESTA DI AMMISSIONE ANNO SCOLASTICO

Martedì 14 novembre dalle ore 9,30 alle ore 11,30

Mercoledì 15 novembre dalle ore 14,00 alle ore 15,00

ORARIO DI CATECHISMO

Lunedì: ore 15,00: 1ª Media - Lunedì ore 16,00: 2ª Media - Lunedì ore 17,00: 3ª Media

Mercoledì ore 15,00: 2ª e 3ª Elementare; ore 16,30: 2ª e 3ª Elementare

Giovedì : (dal 23 novembre 2017): ore 15,00: 1ª Elementare; ore 16,30: 1ª Elementare

Venerdì: ore 15,00: 4ª e 5ª Elementare: ore 16,30: 4ª e 5ª Elementare

DOPOSCUOLA: In oratorio.

La proposta del Doposcuola, totalmente gratuito si svolgerà negli ambienti dell'Oratorio con questo orario: Mercoledì dalle ore 16,30 alle 18,30 e Venerdì dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 16,30 alle 18,30. **Inizio mercoledì 8 novembre 2017.**

CASTAGNATA

Domenica 12 novembre 2017 alle ore 15,00 fino alle 17,30: con giochi ed animazioni per famiglie con bambini e ragazzi; all'aperto e se piove all'interno della tensostruttura riscaldata.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO E DELLA SOLIDARIETA'

Domenica 12 novembre 2017 a tutte le S. Messe vengono raccolti viveri di lunga conservazione per le famiglie e persone bisognose del nostro territorio.

VISITA ALLE FAMIGLIE nel mese di novembre:

Via d. Minzoni; Marzabotto; Papa Luciani, N. Iotti